

Camusso: nuovo attacco all'art.18. Bonanni: reagiremo subito

"A giudicare dalle indiscrezioni di stampa che trapelano sui contenuti della lettera, lo spirito riformatore del governo si traduce in un ennesimo attacco del governo sui licenziamenti, sul lavoro precario e sulle pensioni, colpendo in particolar modo le donne e il mezzogiorno". Lo afferma il leader della Cgil, Susanna Camusso.

"Abbiamo visto le dichiarazioni di altre organizzazioni sindacali e siamo per proporre a tutti un'iniziativa di mobilitazione unitaria che rimetta al centro le ragioni del lavoro e della crescita negate da questo governo".

Fortemente critico anche il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni: "Ci muoveremo subito, reagiremo nelle prossime ore sia sulle pensioni sia sulla maggiore facilità dei licenziamenti". La proposta dei licenziamenti più facili contenuta nella lettera d'intenti dell'Italia a Bruxelles "è solo uno specchietto per le allodole e istiga le persone alla ribellione".

"Andando avanti in questo modo noi non faremo mai riforma delle pensioni. Facendo così si attaccano solo i più deboli".

"Non siamo d'accordo - ha detto Bonanni - perché il Governo non vuol fare altre cose come la patrimoniale né vuole usare il bisturi sulla spesa pubblica".

